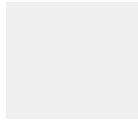


**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
(Regolamento, art.5; O. M. 38 art.6)  
Anno scolastico 2020-2021



**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

**All. A**

**Classe: 5ESC Indirizzo: scientifico Materia: latino Docente: Campagnolo**

**1. OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE**

La valutazione della classe utilizza la seguente tabella di corrispondenza

Meno di 6	insufficiente
6	sufficiente
6 - 7	discreto
7 - 8	buono
8 - 10	ottimo

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi

**1.1 Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze**

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare nel complesso discreta.

Gli alunni hanno appreso alcune autori della letteratura latina nell'età repubblicana ed imperiale: Cicerone, Lucrezio e, in misura decisamente più ridotta, Seneca. Lo studio della letteratura ha risentito, a partire dallo scorso anno, della decurtazione dell'orario curricolare, tanto che è stato necessario sviluppare l'età augustea. Si è cercato di tracciare soprattutto alcuni autori tra età augustea ed età imperiale, che si prestavano ad un confronto tra loro e ad un confronto con le principali correnti filosofiche latine, in particolare Stoicismo ed Epicureismo. Ci si è orientati anche in riferimento alla natura e alla cosmologia, argomenti adatti ad un liceo scientifico.

**1.2. Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze**

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati la classe ha un risultato discreto.

Nelle competenze di ambito testuale e letterario, gli alunni sono stati chiamati a comprendere il testo latino, riconoscendone le caratteristiche morfo-sintattiche e le occorrenze lessicali,

traducendo con un utilizzo scorrevole e coerente della lingua italiana. Sono stati chiamati anche ad un'analisi delle caratteristiche letterarie del testo.

Rispetto a queste richieste generalmente gli alunni dovrebbero essere in grado di comprendere, almeno nel loro complesso, i brani indicati in programma e commentarli.

All'interno della classe, si possono sottolineare due livelli distinti, a parte qualche situazione di maggiore fragilità o discontinuità. Un gruppo di studenti, più incerto, in quest'ultimo anno si è un po' ripiegato su di uno studio più mnemonico dei testi. Un altro gruppo, invece, si è distinto per una maggiore padronanza e disinvoltura nell'esercizio della lingua, riuscendo a penetrare nel testo con maggiore autonomia e immediatezza. Qualcuno, particolarmente dotato, ha prodotto con continuità, sin dagli anni scorsi, risultati soddisfacenti, anche eccellenti.

### **1.3. Obiettivi raggiunti relativamente alle capacità**

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, vale quanto precisato in italiano.

## **2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

**Argomenti svolti fino al 15 maggio**

### **SETTEMBRE**

Si è cercato di sviluppare, come filo conduttore, il confronto tra le due correnti filosofiche principali Epicureismo e Stoicismo, soprattutto attorno ad alcuni temi quali:

- la ricerca della felicità, la ragione e il dominio delle passioni, la natura, il divino e l'anima
- il rapporto fra individuo e vita pubblica.

Ripasso (passi di Sallustio): dalle guerre civili all'età augustea.

**L'età augustea** (ripresa): il quadro storico; dalla repubblica al principato. L'organizzazione dell'impero. Il contesto culturale: il mecenatismo e una nuova figura di intellettuale. La fioritura del classicismo augusteo: limpidezza formale e ricomposizione culturale. La crisi delle idealità e la fine del mecenatismo nei letterati di seconda generazione.

### **LETTERATURA (alternanza con AUTORI)**

### **OTTOBRE-NOVEMBRE-DICEMBRE**

#### **VIRGILIO (ripresa dallo scorso anno)**

La rifondazione di valori: il *pius agricola* e l'ottimismo "critico" delle Georgiche.

L'Eneide e lo sviluppo della concezione filosofica (epicureismo, stoicismo, orfismo-pitagorismo). La complessa visione della storia e del potere tra la missione romana e il prezzo della vittoria. Confronto con i modelli precedenti: le origini greche, i precedenti latini arcaici e la ripresa virgiliana tra mito e storia. L'amore come *furor* fra pietà e le ragioni della storia. La soggettività virgiliana. Lingua e stile.

L'intento celebrativo e la *pietas* dell'eroe.

## TESTI

*Georgiche I*: vs. 121-146 (in traduzione)

*Eneide*

*Proemio*

*La presa della reggia di Priamo, Libro II*, vs. 469-505; 550-558 (in traduzione)

*La morte di Didone, IV*, vs. 697-705; 642-658 (in traduzione), 660-667.

*La visione dell'oltretomba, VI*: vs. 847-853

Videoconferenza di Massimo Cacciari: *La Vittoria triste: lettura dell'Eneide*.

## GENNAIO-FEBBRAIO

### ORAZIO

Rapporti con gli eventi storici tra fine dell'ideologia repubblicana e consenso ad Augusto, fra adesione alla pace e salvaguardia della propria libertà. Il senso dell'irrazionalità della storia e dell'imprevedibilità degli eventi.

Le componenti del pensiero e della morale oraziana: la componente epicurea e l'edonismo; la diatriba; l'influsso stoico; l'atarassia e il piacere, l'*autarcheia* e la salvaguardia della propria indipendenza; *la metriotes*.

La ripresa dei modelli del genere lirico fra *labor limae* e densità di significato.

Lo stile di Orazio. Le *callidae iunturae*, la sobrietà espressiva in corrispondenza della *metriotes*: "il massimo dell'energia poetica, attraverso un minimo di segni".

### Testi

Orazio ringrazia suo padre, Satira I 6, vs. 65-89 (in traduzione)

*Per le strade di Roma (Il seccatore)*, Satira I 9, in traduzione; in latino: vs. 1-11, vs. 20-21

*Il topo di città e il topo di campagna*, Satira II 6 79-117 (in traduzione)

Ode III 30: *Un monumento più duraturo del bronzo*

Ode I, 38: *elogio della semplicità*

Ode III, 13: Poesia e celebrità: il *fons Bandusiae*

Ode I, 9: *Non pensare al domani*: (la fugacità del tempo)

Ode II, 14: "*Eheu fugaces, Postume*": la fuga del tempo e l'idea della morte p. 281

Ode I, 11: *Carpe diem*

(esercitazione di analisi del testo a prima vista dell'Ode II, 14, *Euh fugaces Postume e IV, 7: Pulvis et umbra*)

## APRILE

### OVIDIO

La vita e il difficile rapporto con Augusto. Le opere: un'ampia e multiforme produzione letteraria. "Un poeta che viene dopo": le *Metamorfosi* e la nuova epica "romanzesca", l'umanizzazione del mito; il senso del divenire e dell'instabilità del reale (in partic. il tema della *metamorfosi*, la tecnica visiva e gli aspetti "sorprendenti"; i *Fasti* e l'ironia. Lo stile: L'abilità tecnica e l'arte allusiva (un'arte "manieristica" e "barocca")

### Testi

*Apollo e Dafne: metamorfosi con "effetti speciali"* (I, vs. 547-566).

## **AUTORI (alternanza con letteratura)**

### **SETTEMBRE**

Retorica ed oratoria a Roma

*Il discorso di Bruto e di Antonio sul cadavere di Cesare*: spezzoni dal film *Cesare deve morire* dei fratelli Taviani.

### **OTTOBRE-NOVEMBRE-DICEMBRE-GENNAIO**

#### **LUCREZIO**

L'epicureismo di Lucrezio: la fisica atomistica, la conoscenza della natura in funzione dell'etica. L'etica epicurea: lo smantellamento delle paure, la lotta contro la superstizione, la visione anti-provvidenzialistica e il libero arbitrio. I precedenti culturali e filosofici. La poetica, la lingua e lo stile. Una visione chiaroscurale.

#### **Testi**

*De rerum natura*

I, vs. 1-20: *Inno a Venere*

I, vs. 21-43: *Venere e Marte* (dal verso 37 in traduzione)

II, 217-224, 251-262: *La legge di natura: il clinamen* (in traduzione)

I, 80-101: *Un esempio di superstizione: il sacrificio di Ifigenia*.

I, 62-69, *Epicuro schiaccia la superstizione*.

III, 978-1002, *Non esiste Aldilà: l'Inferno è qui*.

III, vs. 830-44: *La morte non è nulla per noi* (dal vs.832 in traduzione)

### **FEBBRAIO-MARZO-APRILE-MAGGIO (inizi)**

#### **CICERONE**

Vita ed impegno politico. Le orazioni, la retorica e i precetti del discorso; la filosofia al servizio dell'oratoria. La filosofia come conforto e impegno civile. Il dialogo e il metodo dossografico, l'eclettismo filosofico, il problema della felicità.

I caratteri del dialogo e l'eclettismo filosofico.

Il *De re publica*: definizione dello stato, le tre forme di governo e la costituzione "mista".

Il *Somnium Scipionis* fra pragmatismo e misticismo. I modelli filosofici, la promessa della vita ultraterrena, la profezia di Scipione Africano, il premio riservato ai benemeriti della patria, "la vera vita inizia dopo la morte", l'anima immortale. Il suicidio fra tradizione pitagorico-platonica e stoicismo. La struttura geocentrica dell'universo e i suoni.

#### **Testi**

*De republica, da Roma Aeterna*, cap. LV  
righe 168-209, 217-229.

*Somnium Scipionis*, dal Roncoroni

*Il cielo come premio per gli statisti*

*Il premio dei giusti e il destino dei reprobri*

*da Roma aeterna*, cap. LVI

*Mors et vita*: 105-112, *Cursus stellarum*:114-139, *Cantus spherarum*140-155

*Mors et vita* (I parte): pp. 410-411 (comprensione, cfr. pp. 315-16 dal *Roncoroni* in traduzione italiana).

**Argomenti da svolgere fino alla fine delle lezioni**

Seneca  
Tacito

**Ore effettivamente svolte dal docente durante l'anno, alla data attuale: 66**

Firma degli studenti

Firma dell'insegnante

**3. METODOLOGIE**

Lezioni frontali, lettura guidata, con sollecitazioni ad una riflessione critica nell'operare collegamenti. E' stata applicata la sperimentazione del metodo natura negli scorsi anni, mentre nell'anno in corso si è andati a confluire nel metodo tradizionale, anche se alternato alla comprensione.

**4. MATERIALI DIDATTICI**

Uso regolare dei testi in adozione, materiale fotocopiato con schemi e integrazioni sugli argomenti previsti dal programma.

**5. ATTIVITA' DI VERIFICA**

Verifiche orali.  
Prove strutturate di analisi del testo, anche a distanza, con domande sulle strutture retoriche e grammaticali del testo e domande riguardo la contestualizzazione storico culturale.

**6. CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le prove prodotte dagli studenti sono state valutate sulla basi di conoscenze, competenze e

capacità. S' intende che la valutazione ha tenuto conto anche dei progressi ottenuti.  
La valutazione complessiva implica anche la partecipazione, la disponibilità ad apprendere e la continuità dell'impegno.

Firma del docente

Vicenza, 14 maggio 2021